

TAVOLO TECNICO ESPERTI FINANZIARI E GIURIDICI

RIUNIONE DEL 12/01/2012 ORE 9:30

SALA GIUNTA PROVINCIALE PIAZZA MATTEOTTI NAPOLI

Preliminarmente i presenti incaricano il dott Giuseppe Esposito di redigere il verbale della seduta.

Introduce il dott. Antonio Corcione, direttore finanziario della Provincia di Napoli.

In un periodo di crisi finanziaria, di sperimentazione del federalismo fiscale, di trasformazione di trasferimenti statali in partecipazioni, per i Comuni della Campania anche la quota provinciale sulla Tarsu di cui al DL 195/2009 ha fatto il suo. La risposta dei comuni è stata, tuttavia, abbastanza positiva. La Provincia di Napoli soffre molto di questa nuova disciplina in quanto il non riscosso sui ruoli comunali si aggira intorno al 30% ed è costretta a inscrivere ogni anno nel suo bilancio un fondo svalutazione crediti di 40/44 milioni di euro.

Prende la parola il direttore generale del Comune di Somma Vesuviana dott. Giuseppe Terracciano. Si ringraziano diversi sindaci tra cui quello di Portici che si è fatto promotore verso l'Anci della presentazione di un emendamento al mille proroghe con cui si potrebbe risolvere il problema della riscossione Tarsu affidata alle Province Campane. Infatti nel decreto è stata rinviata solo la disciplina relativa alla parte spesa. Da non sottovalutare è il fatto che nel 2012 i Comuni dovranno raggiungere il 60% della percentuale di raccolta differenziata per evitare le sanzioni.

Sulle addizionali enel c'è molta incertezza.

I tagli sono fortissimi, dovevano essere 12 + 6 % ma si può stimare l'aumento effettivo di qualche punto in più.

Eppure sono state operate dal legislatore scelte strategiche che in realtà vanno nella direzione opposta al federalismo.

Tra l'altro alcuni fondi che dovevano essere destinati ai comuni per effetto dei tagli, stanno per essere dirottati verso le ASL campane.

Queste ultime stanno fatturando le prestazioni socio-assistenziali ai Comuni, spesa fino ad oggi non prevista nel bilancio dei comuni campani.

Esistono quindi una serie di mine vaganti per la costruzione dei bilanci dei comuni in pareggio e nel rispetto del patto.

Si pretende un aumento della qualità dei servizi, vedi scuole, cimitero, mercati ortofrutticoli verso i quali sono intensificati i controlli degli organi deputati. Ove tali problemi sono

sostanziali è necessario intervenire con grave sofferenza del bilancio comunale ponendo a rischio il rispetto dei limiti imposti dal legislatore.

Occorre sicuramente intervenire sulle spese ad esempio attraverso l'unificazione dei servizi tra i comuni e per le entrate occorre ricercare risorse alternative come se il comune fosse una realtà industriale.

Viene introdotta l'IMU ma manca il decreto ministeriale. Con essa probabilmente occorrerà aumentare le percentuali per mantenere un pareggio. Ci sono delle percentuali che lo Stato garantisce ai riscuotitori e che bisogna garantire con l'aumento delle aliquote. I comuni si troverebbero ad aumentare le aliquote non per migliorare i servizi ma per rispondere a sollecitazioni di altre amministrazioni.

Interviene il dott. Borriello del Comune di Torre del Greco. Altro problema è l'armonizzazione dei sistemi contabili. Le amministrazioni dovrebbero adeguarsi alla nuova normativa che parte dal 2014 già con l'annualità 2014 del pluriennale 2012/2014.

Riguardo la Tarsu la Provincia di Napoli si è occupata della parte entrata. La Sapna infatti ha aggiudicato il servizio di riscossione ma non di rimozione dei rifiuti. Se la Provincia riscuotesse la Tarsu ci sarebbe un problema di liquidità per i comuni. Non è chiaro come un comune potrebbe gestire la propria liquidità quando la riscossione di alcune sue entrate dipende da un altro ente. Se poi consideriamo la nuova normativa di cui al decreto 201 che parte dal 2013 e che riattribuisce la riscossione ai comuni allora ci dovrebbe essere una trasformazione sostanziale per un solo anno.

L'eliminazione di Equitalia per i comuni è grave perché nello stesso momento gli strumenti messi a disposizione dei comuni per la riscossione non sono assolutamente paragonabili con quelli di Equitalia.

Negli enti non ci sono più risorse discrezionali da poter impiegare ed anzi bisogna convincersi che in alcuni casi occorre addirittura ridurre i servizi.

Nel prosieguo del confronto viene evidenziato che una possibile strada per evitare problemi potrebbe essere quella di adeguare i servizi alle capacità di bilancio utilizzando a guida la normativa del dissesto. Oggi non ci sono più nemmeno i servizi idrici comunali che garantivano ingenti risorse ai comuni.

Il costo del personale deve essere costantemente ridotto rispetto alle spese correnti. Ma se la Tarsu passa alla Provincia allora si dovrebbero ridurre le spese correnti e di conseguenza aumentano le percentuali relative alla spesa del personale. Quindi queste aumentano non perché si assume ma per effetto di trasformazioni nei bilanci degli enti.

Lo stesso problema riguarda le percentuali di indebitamento.

Si deve puntare alla gestione del patrimonio ma anche qui ci sono problemi. Gli inquilini non pagano ed i canoni sono ridicoli.

L'IMU, la percentuale al 1,6, il pagamento tramite F 24 è un problema.

Prende, quindi, la parola il responsabile servizio finanziario di Afragola dott. Marco Chiauzzi. Si può puntare all'acquisizione dei beni abusivi. Se il bene ha tutte le caratteristiche di abitabilità si può chiudere un contratto e contare sulle risorse previste dalla normativa vigente. Ad Afragola una società partecipata ha fatto la ricognizione degli immobili abusivi, l'ente deve valorizzare il patrimonio attestando l'abitabilità dei suddetti immobili, acquisirli al patrimonio comunale e locandoli poi agli stessi individui che li hanno costruiti.

Si potrebbe ricorrere alla SUA ma ci sono alti costi gestionali ovvero circa l'1%.

Interviene il direttore finanziario del Comune di Avellino dott. Gianluigi Marotta che rivolge inviti ad interessarsi dei problemi dei comuni da parte della Regione e dell'Agenzia delle Entrate. In Regione è stato istituito il Consiglio delle Autonomie locali. Esso ha potere sugli strumenti di programmazione . è costituito dai sindaci dei capoluoghi di provincia. Potrebbe essere importante per il patto di stabilità sia orizzontale che verticale. Si spera che il Consiglio possa essere allargato a chi rappresenta istanze più tecniche come questo tavolo per dare maggiore completezza a tale organismo.

Il direttore dell'agenzia delle entrate della Campania ha corteggiato i comuni fino all'anno scorso per le convenzioni per la lotta all'evasione. Oggi il consiglio tributario è stato abolito però restano le convenzioni. Esse non vanno avanti perché non vi è formazione. Si rivolge invito formale al direttore dell'Agenzia delle Entrate di intervenire per far decollare lo strumento.

Altra idea da sfruttare è il PUC e i diritti che ne derivano all'Ente.

Altra leva da sfruttare inevitabilmente è l'aumento delle compartecipazioni private ai servizi a domanda individuale.

Un altro problema è quello delle quote inesigibili la cui valenza è stata prorogata dalla legge al 31/12.

Re interviene il dott. Borriello. Altro problema gravissimo è la gestione provvisoria del bilancio 2012 in attesa dell'approvazione definitiva dello stesso e la gestione dei dodicesimi. La costruzione del bilancio 2012 risentirà di tagli alla spesa notevoli ma nel frattempo la legge ci permette di autorizzare delle spese sulla base del bilancio 2011. Potremmo essere costretti a ridurre successivamente delle spese già autorizzate in dodicesimi per le quali poi non si trova capienza nel bilancio 2012.

Interviene a riguardo il dott. Barone dirigente finanziario del Comune di Arzano. Al comune di Arzano vengono autorizzate le spese in dodicesimi sulla base dello stanziamento 2011 ridotto del 30%. Per attuare una logica del genere forse si può utilizzare una Delibera di Giunta. ma la difficoltà maggiore sta nel quantificare l'entità del taglio da applicare allo

stanziamento 2011 ai fini del calcolo della somme su cui determinare i dodicesimi. Ciò per evitare la costruzione di un bilancio nella parte spesa attraverso le autorizzazioni in dodicesimi che poi vincoli il Comune nell'approvazione del bilancio 2012 e che magari non possa essere supportato dalle entrate. Pare che il Ministero stia effettuando delle riunioni per elaborare una circolare sui trasferimenti 2012.

Altro elemento importante che si lega con discorsi fatti precedentemente intorno ai problemi di liquidità degli Enti è l'elaborazione di un programma dei pagamenti.

Interviene il dott. Corcione dell'Amministrazione Provinciale di Napoli. Il problema fondamentale è la rigidità della spesa corrente. L'Ente deve cambiare pelle. La spesa del personale è l'elemento di maggiore rigidità. La riforma delle pensioni non aiuta certamente a ridurre le spese ma il problema è serio perché altrimenti si dovrà influire sul salario accessorio. Per ottimizzare le risorse umane si deve lavorare sull'associazionismo delle funzioni degli enti locali. In futuro i trasferimenti non ci saranno più. La spesa del personale deve diventare una variabile e non una costante. Se non ci fosse stato il comma 557 sarebbe stato un dramma.

Interviene infine il dott. Terracciano DG del Comune di Somma Vesuviana che ribadisce la necessità di chiudere i bilanci in pareggio senza artifici e quindi, in ultima analisi, stante eventuali squilibri non sanabili diversamente, di procedere con un programma di rientro attraverso l'applicazione di criteri desunti dal titolo VIII del Tuel 267/2000 "enti locali deficitari o dissestati" e delineare strategie compatibili con tali strumenti di rigore per raggiungere il pareggio di bilancio. Fornisce all'uopo alcuni suggerimenti che potrebbero essere oggetto di ulteriori approfondimenti in altre eventuali sedute finalizzati alla ricerca di nuove risorse e l'attivazione di più moderne tecniche di spesa:

- Attivare un più capillare controllo del contenzioso attraverso il lavoro di pool di avvocati a difesa dei Comuni – eliminando debiti fuori bilancio;
- Valorizzare i cespiti patrimoniali;
- Verifica dei mercati, posteggi, e tutto ciò che riguarda il commercio per ricavarne degli utili;
- Verifica dei diritti tecnici sulle richieste di autorizzazioni e concessioni su strade e beni comunali;
- Fare azioni per la manutenzione delle strade in maniera congiunta attraverso una programmazione che tenga conto anche degli interventi che gli altri enti effettuano sulle strade comunali talvolta disordinatamente;
- Verifica TOSAP e diritti vari;
- Di principio i cimiteri si devono autofinanziare ed essere a costo zero per le finanze pubbliche ;
- Verificare la saturazione dei cimiteri predisponendo in tempo utile le azioni da svolgere in autofinanziamento ;

- Disciplina dei Parcheggi nei centri storici con applicazione di tributo di ristoro ambientale ;
- Regolamentare classi di diritti per Matrimoni civili e promesse di matrimonio nelle diverse sedi comunali;
- Azioni di recupero delle reti di servizi;
- Negli interventi stradali costruire anche sottoservizi da dare in concessione agli enti interessati con il duplice vantaggio di reperire nuove entrate ed evitare il danneggiamento delle strade manutentate.
- Azioni civili per i contenziosi che generano ritardi nelle giustizia oltre i termini legali;
- Gestione diretta di messaggi pubblicitari e filmati su Tabelloni ad alta definizione grafica;
- Recupero tabelloni abusivi delle affissioni e pubblicità;
- Verifica del costo delle politiche del personale;
- Ricognizione delle concessioni data e non ben remunerate;
- Utilizzo dei Fondi europei per interventi necessari;
- Riduzione dei consumi di energia elettrica attraverso impianti fotovoltaici, led, pannelli luminosi;
- Incidere sulla Regione Campania per far sbloccare i PSO, che adottati dalla Provincia non sono stati ancora approvati dalla Regione con la conseguenza di ridurre sensibilmente le entrate da Oneri di Urbanizzazione;

Al termine della seduta i presenti stabiliscono di creare un gruppo di lavoro per la verifica del presente verbale da inviare al Consiglio delle Autonomie locali istituito dalla Regione Campania e si autoconvocano per una prossima seduta del presente tavolo per il 26/01/2012 per affrontare argomenti riguardanti le entrate in altra sede della Provincia di Napoli o iniziando una rotazione tra i Comuni partecipanti.

Il Segretario Verbalizzante

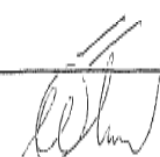
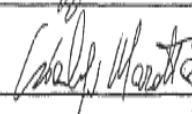
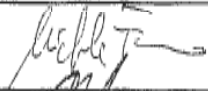


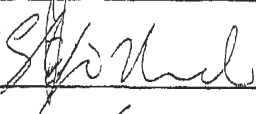
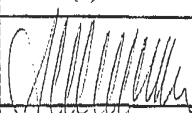
dott. Giuseppe Esposito

p. gruppo di promotori in elenco che segue

dott. Giuseppe Terracciano

Riunione Esperti Finanziari e Giuridici x Bilancio 2012

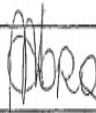
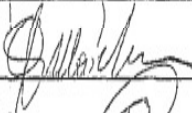
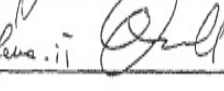
Piazza Matteotti - Sala Giunta Prov.le - Giovedì 12/genn. Ore 9,30

N°	Ente	Nominativo	Qualifica	Firma
1	Acerra	Gennaro Cascone	Ragioniere Generale	//
2	Afragola	Marco Chiauzzi	Ragioniere Generale	
3	Arzano	Saverio Barone	Ragioniere Generale	//
4	Avellino	Gianluigi Marotta	Ragioniere Generale	
5	Caserta		Ragioniere Generale	//
6	Casola	Michele Ferrara	Segretario Generale	
7	Casoria	Alfonso Setaro	Ragioniere Generale	
8	Castellammare di Stabia	Marilena Leone	Ragioniere Generale	
9	Marigliano	Stefania Urciuoli	Segretario Generale	
10	Napoli	Rosaria Rossi	Ragioniere Generale	//
11	Pomigliano d'Arco	Annamaria De Falco	Ragioniere Generale	
12	Portici	funzionario	Ragioniere capo	//
13	Portici	Corrado Auricchio	Ragioniere Generale	//
14	Provincia di Caserta	Giuseppe Vetrone	Ragioniere Generale	//

Piazza Matteotti - Sala Giunta Prov.le - Giovedì 12/genn. Ore 9,30

N°	Ente	Nominativo	Qualifica	Firma
15	Provincia di Napoli	Antonio Corcione	Ragioniere Generale	
16	Provincia di Napoli	Domenico Maresca	Segretario Generale	
17	Regione Campania	Eduardo Racca	Publicista ex Enti Locali	
18	San Giorgio a Cremano	Roberto Giudice Pietro	Ragioniere Generale	<i>[Handwritten signature]</i>
19	Scafati	Giacomo Cacchione	Ragioniere Generale	<i>[Handwritten signature]</i>
20	Somma Vesuviana	Giuseppe Terracciano	Direttore Generale	<i>[Handwritten signature]</i>
21	Somma Vesuviana	Vincenzo Calvanese	Ragioniere Generale	<i>[Handwritten signature]</i>
22	Somma Vesuviana	Maria Luisa Dovetto	Segretario Generale	<i>[Handwritten signature]</i>
23	Torre del Greco	M. Teresa Laguarda funzionario	FUNZIONARIO Ragioniere capo	<i>[Handwritten signature]</i>
24	Torre del Greco	Domenico Borriello	Ragioniere Generale	
25	Visciano	Giuseppe Esposito	Ragioniere Generale	<i>[Handwritten signature]</i>
26	MARANO di NAPOLI	CLAUDIA GARGIULO	RAGIONIERE GENERALE	<i>[Handwritten signature]</i>
27	MARANO di NAPOLI	PAOLO D'AVRILA	RESP. TRIBUTI	<i>[Handwritten signature]</i>
28	SOMMA VESUVIANA	M. ROSA ANARCA	RESP. P.O.	<i>[Handwritten signature]</i>
29	TORRE DEL GRECO	GERMANO RUSSO	RESP. TRIBUTI	<i>[Handwritten signature]</i>

Piazza Matteotti - Sala Giunta Prov.le - Giovedì 12/genn. Ore 9,30

N°	Ente	Nominativo	Qualifica	Firma
30	PROVINCIA DI NAPOLI	MARIA CORONA	RESP. BILANCI	
31	PROVINCIA DI NAPOLI	CLAUDIO MARCHESI	FUNZIONARIO	
32	AGENZIA AREA NOLANO	ANGELO GARIBOLDI	RUZIONARIO	
33				
34				
35				
36				
37				
38				
39				
40				

